



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO CENTRO
REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE



PROVINCIA DI SASSARI

PRESIDENZA

VERBALE RIUNIONE

Data: 14.02.2006

Luogo Riunione Sala Angioy, Palazzo della Provincia

1. Oggetto: Verbale Tavolo di partenariato del 14.02.2006

2. Partecipanti:

Il Capo di Gabinetto della Provincia di Sassari, dott.ssa Manuela Maiorani; Capo di Gabinetto dell'Assessorato alla Programmazione della Regione, dott. Filippo Spanu; il Coordinatore Tecnico del Laboratorio Territoriale di Sassari, dott. Andrea Saba; il Coordinatore Istituzionale del Laboratorio territoriale di Sassari, ing. Marco Dario Cherchi. Al Tavolo hanno presenziato i componenti il Laboratorio provinciale.

Per:

*Comune di Alghero
Comune di Cossoine
Comune di Porto Torres
Comune di Sassari
Comune di Sorso
Comune di Thiesi, in rappresentanza
anche dei Comuni di Bonnannaro, Siligo,
Banari, Cheremule, Borutta, Giave,
Mara, Pozzomaggiore, Semestene
Comune di Tissi, in rappresentanza
anche dei Comuni del Coros-Logudoro
Comune di Nulvi, in rappresentanza*

*Antonio Muroli e Salvatore Masia
Giovanni Cau
Giacomo Rum
Gianfranco Ganau
Fabrizio Demelas
Gianluigi Schintu

Peppino Masia

Roberto Luciano*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione



PROVINCIA DI SASSARI

PRESIDENZA

dell'Anglona

*II Comunità Montana Su Sassu Anglona,
VI CM Monte Acuto
VII CM Goceano*

*Roberto Luciano
Maria Antonietta Mazzone
Giovanni Battista Attene*

*Apisarda SS
CIA SS
CGIL SS
CISL SS
AGCI SS
Confesercenti SS
Confcommercio SS
Camera commercio SS
Confcooperative Sassari-Olbia
Legacoop SS
Confindustria SS
UGL SS*

*Italo Senes
Alessio Pinna
Piero Cossu
Andrea Ruiu
Luigi Vacca
Giuseppe Gusinu e Andrea Sini
Carlo Colombino
Paola Giagu
Antonio Colombo
Francesco Bichiri
Mario Tarantola e Roberto Chironi,
Giovanni Serra*

3. Ordine del Giorno:

3.1. Punto 1: Presentazione e approvazione delle modifiche e delle integrazioni alle ipotesi di progettazione integrata.

3.1.1. Sintesi della discussione:

Introduce i lavori la dott.ssa Manuela Maiorani, capo di Gabinetto della Provincia di Sassari, delegata dal Presidente della Provincia di Sassari, dott.ssa Alessandra Giudici.

Il Coordinatore tecnico del Laboratorio presenta le slide delle ipotesi di progettazione integrata e illustra le modifiche e le integrazioni effettuate a seguito delle indicazioni emerse nella precedente riunione del Tavolo e di quelle successivamente inviate dai rappresentanti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI SASSARI

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

PRESIDENZA

Durante l'illustrazione dell'ipotesi di progetto relativa allo sviluppo dei sistemi rurali - linea d'intervento A (PI A:1/n: Trasformazione delle aree rurali in Sistemi rurali) - il rappresentante della CGIL, Piero Cossu, fa presente che, in merito al censimento e valorizzazione dei beni archeologici, esiste anche l'azione parallela del Ministero dei Beni culturali e chiede precisazioni sul necessario coordinamento, aggiungendo che lo stesso problema si ripropone nell'ambito delle emergenze naturalistiche.

Dello stesso avviso il rappresentante CISL SS, Andrea Ruiu, il quale specifica che tra i progetti del Ministero dei Beni culturali c'è già, nell'ambito della Provincia, un'iniziativa finalizzata alla gestione e valorizzazione del Polo Museale.

Il dott. Saba chiarisce che se alcune azioni vengono riproposte, è perché si ritiene che in alcuni territori ci siano integrazioni e completamenti delle stesse. Se si tratta di azioni già realizzate integralmente il Tavolo può non riceverle; ma considerato che al momento presente non si può conoscere lo stato di attuazione di tutti i progetti, sarà necessaria una verifica, per una successiva integrazione delle operazioni in corso.

In merito alla suddivisione delle aree del territorio interessato alla costruzione di un proprio PI, il dott. Gianfranco Ganau, sindaco di Sassari, osserva che la Nurra e la Romangia non figurano nell'elenco e ne propone l'inserimento.

Il dott. Saba spiega che l'inserimento delle aree è scaturito dall'interesse manifestato dai singoli territori, pertanto è utile verificare che Romangia e Nurra intendano partecipare ad un partenariato di progetto.

A seguito dell'assenso del sindaco Ganau, il rappresentante CISL SS, Andrea Ruiu, propone l'inserimento della Nurra e del sistema Romangia-Anglona.

Il sindaco di Nulvi, Roberto Luciano, mette in dubbio che tra Anglona e Romangia ci siano punti in comune e sottolinea che per questioni di affinità culturali, il suo comune ha in passato sviluppato progetti in agricoltura con la III Comunità Montana, e progetti turistici con i comuni della costa.

Il sindaco di Sennori, Antonio Canu, dichiara che il suo comune presenta affinità sia con la Nurra che con l'Anglona (precedenti PIA, progetto strada del vino ecc.) e propone d'inserire l'area della Romangia, che a seconda dei casi può essere collegata con Nurra o Anglona.

L'assessore alla programmazione del comune di Sorso, Fabrizio Demelas, ritiene che le affinità e le aggregazioni tra aree nasceranno in un secondo momento a seconda del tipo di progetto che si vorrà portare avanti.

Nel merito, il rappresentante della VII Comunità montana Goceano, chiede se in un secondo tempo sarà possibile dividersi da Monte Acuto. Saba risponde che nulla lo vieta ma puntualizza che se si scende sotto una certa dimensione si perde il senso economico dell'intervento.

Il dott. Saba propone, con la condivisione del Tavolo, che, tenuto conto che alcune delle aggregazioni territoriali interessate a costruire un progetto di sviluppo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI SASSARI

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

PRESIDENZA

rurale non sono ancora definite, si provveda a integrare, a quelle che risultano impegnate in tale tipo di percorso (Coros-Figulinas, Anglona, Monte Acuto-Goceano, Meilogu), anche la Nurra e la Romangia, del resto già censite come zone potenzialmente idonee per tale tipo di progetto. Il dott. Saba propone anche che, visto che, alcune delle 6 macroaree subprovinciali intenzionate a costruire progetti di tal tipo non hanno ancora deciso con quali altre aggregarsi, che l'individuazione degli esatti partenariati sia lasciata alla fase del partenariato di progetto.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Alghero, dott. Salvatore Masia, il quale osserva che il territorio algherese non è solo un sistema turistico, ma comprende anche insediamenti agricoli; ciò nonostante non è inserito nei sistemi rurali, mancando una chiara identificazione dell'agro algherese. All'osservazione risponde il Coordinatore del Laboratorio il quale fa notare che, escluso il centro di Sassari, tutta la provincia è area rurale, quindi anche Alghero; la zona non è stata censita come tale area interessata a proporre un progetto integrato di sviluppo rurale perché le priorità settoriali su cui quel territorio si è indirizzato sono altre (es. turismo), ma ciò non esclude la proposizione di progetti relativi al settore rurale. Masia precisa a sostegno delle proprie considerazioni che qualche imprenditore agricolo algherese è stato escluso dai finanziamenti Leader e Leader +.

Pietro Esposito, componente del Laboratorio, precisa che il territorio coinvolto comprende sia Romangia che Nurra, e pertanto anche da tutta quell'area possono pervenire progetti.

Alessio Pinna, dirigente CIA, riguardo alle azioni imprenditoriali, propone di favorire le aziende agrituristiche, che offrano un servizio completo, di ristorazione e ricezione. Quindi propone di eliminare l'accezione di "ristorazione familiare", in quanto incompatibile.

Il coordinatore tecnico del Laboratorio procede ad illustrare le integrazioni introdotte alla linea d'intervento B (PI B.1: Qualificazione e destagionalizzazione dell'offerta marino-balneare e integrazione offerta costiera e delle zone interne. Costruzione Sistema Turistico Provinciale).

Alla domanda di Piero Cossu della CGIL su cosa s'intenda per aree protette, Saba risponde che si tratta di aree ambientali di pregio, suscettibili di valorizzazione e protezione, di cui un elenco dettagliato figura nel rapporto d'area, ma che non ha un preciso riferimento normativo e legislativo.

Giovanni Serra, rappresentante UGL, in relazione alla formazione, nota che manca una rete di formazione adeguata, e che i nostri sistemi telematici sono lontani dell'e-commerce poiché non sono in grado di offrire pacchetti economicamente competitivi per mancanza di sinergia tra il mondo imprenditoriale ed alberghiero.

Il presidente della VI CM, Maria Antonietta Mazzone, fa presente che alcuni interventi delle slide appaiono generici, altri invece sin troppo specifici. Il Coordinatore del Laboratorio risponde che la specificità di alcune azioni è solo a titolo esemplificativo, mentre si è cercato di rimanere generici nella composizione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI SASSARI

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

PRESIDENZA

di alcuni interventi per garantire una maggiore libertà di movimento nella successiva fase della strutturazione dei bandi.

Andrea Ruiu, rappresentante CISL, ritiene necessario inserire tra le azioni immateriali un censimento delle professionalità medio-basse (diplomi o bassa scolarità) per capire quali tipologie professionali siano richieste dal mercato.

Il sindaco di Nulvi osserva che non è stata inserita tra le strade ferrate sarde, la tratta ex Sassari-Palau e/o Sassari-Nulvi in vista di un potenziamento turistico-ambientale. Alessio Pinna della CIA SS suggerisce che il percorso ferroviario turistico debba essere Alghero-Palau o meglio un collegamento integrato treno-pullman con percorso enogastronomico, da realizzare in più giorni. Nell'ambito delle iniziative culturali propone il ripristino della Biennale dell'Artigianato Sardo con sede a Sassari, osservando che quest'anno si svolgerà a Cagliari.

Il dott. Saba passa quindi all'illustrazione delle integrazioni alle linee d'intervento C (PI C.1: Qualificazione e commercializzazione delle filiere parcellizzate - paste, pani, dolci, miele, carni, liquori, produzioni orticole; C.2: Qualificazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari delle filiere strutturate: caseario - ovino - olio) e D (PI D.1: Innovazione e sviluppo del sistema urbano; PI D.2: Sviluppo di network di governance e di welfare urbano; PI D.3: Sviluppo delle interfacce infrastrutturali del territorio con l'estero).

Stefano Sotgiu, collaboratore del Laboratorio, propone di estendere il tema della produzione dell'energia alternativa anche alle aree rurali. La proposta è accolta.

Il rappresentante della Confcooperative, Antonio Colombo, propone l'inserimento di azioni di adeguamento tecnologico (riconversione, ristrutturazione) nell'ambito della pesca. Il dott. Saba spiega che la proposta verrà segnalata al gruppo di lavoro regionale che già si occupa della questione.

3.1.2. Conclusioni

Si perviene alla approvazione delle ipotesi di progetto con le integrazioni sopradescritte, secondo il documento allegato al verbale, che si considerano acquisite dal Tavolo.

3.2. Punto 2: Procedura costituzione partenariati di progetto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI SASSARI

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

PRESIDENZA

3.2.1. Sintesi della discussione:

Il dott. Filippo Spanu dell'Assessorato alla Programmazione della Regione, informa i partecipanti del Tavolo che è pronto un documento sulle fasi procedurali e sul quadro finanziario che verrà formalizzato in una delibera di giunta regionale. Dopo l'approvazione dei rapporti d'area e delle ipotesi di progetti integrati, verso fine febbraio, saranno pubblicati dei bandi aventi ad oggetto la richiesta a soggetti collettivi o singoli di manifestazione d'interesse per la realizzazione di quanto previsto dai PI. I soggetti che aderiranno dovranno indicare una propria proposta concreta in termini di idee, lavoro, investimento finanziario. L'adesione dovrà esplicitarsi attraverso forme di aggregazione (gruppi, consorzi, partenariati), anche se ciò non esclude la partecipazione dei singoli.

L'obiettivo di questa fase è censire e raccogliere tutte le manifestazioni d'interesse per poi riordinarle e collocarle in maniera organica all'interno dei PI, che verranno predisposti dai tavoli del partenariato di progetto, e poi sottoposti all'approvazione del Tavolo provinciale.

Il dott. Spanu rende noto che i bandi con l'invito a presentare manifestazioni d'interesse per realizzare le idee progetto licenziate dal tavolo e far parte dei partenariati di progetto verranno pubblicati già alla fine di febbraio, ma per arrivare all'approvazione definitiva dei PI occorreranno almeno due mesi (fine aprile). Mentre per i soggetti pubblici, una volta approvati i PI a livello regionale, si proseguirà con procedura negoziale, i soggetti privati, fatta eccezione per l'ipotesi dei contratti d'investimento, seguiranno la procedura pubblica dei bandi. La scadenza dei bandi non potrà comunque essere anteriore alla scadenza dell'approvazione dei PI, anche se gli stessi bandi potranno essere avviati prima.

Le risorse finanziarie sono reperibili attraverso il POR, gli interventi APQ, la legge 402 (piano rinascita), i PIA e altri strumenti. Alcune di queste risorse - per lo più provenienti dal POR - sono vincolate e hanno una loro destinazione specifica, ma fra gli Assi sarà possibile spostare le risorse anche in corso d'opera, se il fabbisogno per una linea d'azione risulterà maggiore di quanto previsto; si terrà conto dei tempi e delle priorità dei singoli progetti. La qualità e la coerenza dei progetti saranno assicurate *in primis* dal filtro operato dal Laboratorio, quindi del Tavolo provinciale. Le eventuali questioni irrisolte saranno lasciate al partenariato regionale.

3.2.2. Conclusioni

In seguito all'approvazione dei progetti integrati si procederà all'apertura dei bandi per le manifestazioni d'interesse, volte alla creazione di partenariati di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione



PROVINCIA DI SASSARI

PRESIDENZA

progetto, che dovranno costruire i progetti integrati, da sottoporre in seguito all'approvazione del Tavolo provinciale e, quindi, di quello regionale.

Il Capo di Gabinetto della Provincia di Sassari chiude la seduta alle ore 13.00.

La Segreteria Tecnica